

# Formazione Qualità Certificazione

per la didattica  
delle lingue moderne in Europa

## TQAC in FLT

Training, Quality and Certification  
in Foreign Language Teaching

a cura di Pierangela Diadori



### PEFIL

**Portfolio europeo  
per la formazione iniziale  
degli insegnanti di lingue.  
Uno strumento di riflessione**

di D. Newby, R. Allan, A.-B. Fenner,  
B. Jones, H. Komorowska, K. Soghikyan

---

### PROFILO

**Profilo europeo  
per la formazione  
dei docenti di lingue.  
Un quadro di riferimento**

di M. Kelly e M. Grenfell



LE MONNIER

# Indice

<i>Prefazione</i> di MASSIMO VEDOVELLI .....	pag.	V
<i>Introduzione</i> di PIERANGELA DIADORI .....	pag.	1

## **SEZIONE 1. La formazione dei docenti di lingue in Europa**

<i>Introduzione</i> di MONICA BARNI, Università per Stranieri di Siena (Italia).....	pag.	13
1.1. <i>La formazione dei docenti di lingue in Europa: il ruolo della Commissione Europea</i> di MARTINA NÍ CHEALLAIGH, Commissione Europea, Bruxelles (Belgio) .....	pag.	16
1.2. <i>La formazione dei docenti per lo sviluppo dell'autonomia dell'apprendente e del docente</i> di TERRY LAMB, Università di Sheffield (Regno Unito) .....	pag.	22
1.3. <i>Il Portfolio Europeo per la formazione iniziale degli insegnanti di lingue (PEFIL)</i> di DAVID NEWBY, Università di Graz (Austria) .....	pag.	31
1.4. <i>Una griglia di descrittori per il profilo professionale dei docenti di lingue: uno strumento per lo sviluppo professionale e per la gestione della formazione permanente</i> di RICHARD ROSSNER, EAQUALS (European Association for Quality Language Service) pag.		38
1.5. <i>I progetti europei: le ricadute sulla formazione dei docenti di lingue nei nuovi Paesi membri</i> di HANNA KOMOROWSKA, Università di Varsavia, School of Social Sciences and Humanities (Polonia) .....	pag.	48
1.6. <i>Integrare strategie e abilità nell'insegnamento delle lingue moderne in Romania</i> di ANCA-MARIANA PEGULESCU, Ministero dell'Istruzione, Ricerca e Educazione (Romania) pag.		55

## **SEZIONE 2. La formazione dei docenti di inglese L2**

<i>Introduzione</i> di STEFANIA D'AGATA D'OTTAVI, Università per Stranieri di Siena (Italia) ..	pag.	61
2.1. <i>L'approccio per lo sviluppo formativo dei docenti di inglese L2</i> di BRIAN TOMLINSON, Università di Leeds, Metropolitan University (Regno Unito) pag.		62
2.2. <i>La formazione dei docenti di inglese L2: l'approccio Cambridge ESOL</i> di NICK CHARGE, Università di Cambridge (Regno Unito) .....	pag.	66
2.3. <i>La formazione dei docenti di inglese L2: il ruolo del British Council in Italia</i> di MARGARET FOWLER, British Council Italy, Milano (Italia) .....	pag.	71

## **SEZIONE 3. La formazione dei docenti di italiano L2**

<i>Introduzione</i> di ANDREA VILLARINI, Università per Stranieri di Siena (Italia).....	pag.	77
3.1. <i>La formazione dei docenti di italiano L2: lo stato dell'arte</i> di PIERANGELA DIADORI, Università per Stranieri di Siena (Italia) .....	pag.	80
3.2. <i>La formazione dei docenti di italiano L2: il ruolo dell'Università per Stranieri di Siena</i> di DONATELLA TRONCARELLI, Università per Stranieri di Siena (Italia) .....	pag.	94
3.3. <i>La formazione dei docenti di italiano L2: il ruolo dell'Università per Stranieri di Perugia</i> di ROBERTO DOLCI, Università per Stranieri di Perugia (Italia).....	pag.	102
3.4. <i>La formazione dei docenti di italiano L2: il ruolo dell'Università di Venezia</i> di GRAZIANO SERRAGIOTTO, Università di Venezia (Italia) .....	pag.	109
3.5. <i>La politica educativa nazionale per i docenti di italiano L2</i> di COSIMO SCAGLIOSO, Università per Stranieri di Siena (Italia).....	pag.	115

## INDICE

### **SEZIONE 4. La formazione dei docenti di spagnolo L2**

- Introduzione* di BEATRICE GARZELLI, Università per Stranieri di Siena (Italia) ..... pag. 119
- 4.1. *La formazione dei docenti di spagnolo L2: lo stato dell'arte*  
di ANA BLANCO GADAÑÓN, Universidad Antonio de Nebrija, Madrid (Spagna)..... pag. 122
- 4.2. *La formazione dei docenti di spagnolo L2: il ruolo dell'Istituto Cervantes*  
di ELENA VERDÍA, Istituto Cervantes, Madrid (Spagna) ..... pag. 128

### **SEZIONE 5. La formazione dei docenti di tedesco L2**

- Introduzione* di CLAUDIA BUFFAGNI, Università per Stranieri di Siena (Italia)..... pag. 131
- 5.1. *La formazione dei docenti di tedesco L2: lo stato dell'arte*  
di JÖRG ROCHE, Ludwig-Maximilians-Universität, Monaco di Baviera (Germania) pag. 135
- 5.2. *La formazione dei docenti di tedesco L2: il ruolo del Goethe Institut*  
di ULRIKE TIETZE, Goethe Institut, Roma (Italia) ..... pag. 141
- 5.3. *La formazione dei docenti di tedesco L2 in Italia: il ruolo della SSIS*  
di MARIANNE HEPP, Università di Pisa (Italia) ..... pag. 148

### **SEZIONE 6. La formazione dei docenti di francese L2**

- Introduzione* di JONATHAN-OLIVIER MERLO, Università per Stranieri di Siena (Italia) ..... pag. 155
- 6.1. *La formazione dei docenti di francese L2: lo stato dell'arte*  
di OLGA GALATANU, IRFLE, Università di Nantes (Francia) ..... pag. 158
- 6.2. *La formazione dei docenti di francese L2: il ruolo del CIEP*  
di VALÉRIE LEMEUNIER, CIEP Sèvres (Francia) ..... pag. 166
- 6.3. *Un partenariato fra università e scuola: formare i docenti di francese L2 nel Regno Unito*  
di BARRY JONES, Università di Cambridge (Regno Unito) ..... pag. 173

### **SEZIONE 7. La formazione dei docenti di neerlandese, turco e arabo L2**

- Introduzione* di LETIZIA VIGNOZZI, Università per Stranieri di Siena (Italia) ..... pag. 181
- 7.1. *La formazione dei docenti di neerlandese L2: lo stato dell'arte*  
di BIRGIT LIJMBACH e BERNA DE BOER, Università di Groningen (Paesi Bassi) ..... pag. 185
- 7.2. *La formazione dei docenti di turco L2: lo stato dell'arte*  
di FIDEL ÇAKMAK, Università di Mersin (Turchia) ..... pag. 191
- 7.3. *La formazione dei docenti di arabo L2: lo stato dell'arte*  
di MARCO BOELLA, Università di Torino (Italia) ..... pag. 197

### **SEZIONE 8. Portfolio europeo per la formazione iniziale degli insegnanti di lingue.**

- PEFIL. Uno strumento di riflessione**, di D. NEWBY, R. ALLAN, A-B. FENNER, B. JONES,  
H. KOMOROWSKA, K. SOGHIKYAN, trad. it. di P. DIADORI..... pag. 209

### **SEZIONE 9. Profilo europeo per la formazione dei docenti di lingue.**

- Un quadro di riferimento**, di M. KELLY e M. GRENFELL, trad. it. di P. DIADORI..... pag. 257

ABSTRACTS ..... pag. 302

AUTHORS ..... pag. 309

## 5.1. La formazione dei docenti di tedesco L2: lo stato dell'arte\*

Jörg Roche

*Ludwig-Maximilians-Universität, Monaco di Baviera (Germania)*

### 5.1.1 INTRODUZIONE

Nei paesi di lingua tedesca, la formazione degli insegnanti e i programmi di specializzazione per gli insegnanti interessano un ampio spettro di approcci, programmi e istituzioni e si rivolgono a un gruppo di destinatari piuttosto variegato. In questo saggio cercherò di presentare i principali parametri che informano il sistema e le sue potenzialità di sviluppo nel futuro prossimo. A causa dei limiti di spazio e di tempo questa presentazione non può essere completa. Concentrerò l'attenzione sulle quattro principali alternative per la formazione di base e professionale degli insegnanti che coprono l'attuale spettro della formazione di base e dei programmi di formazione per insegnanti in Germania.

### 5.1.2 IL CONTESTO STORICO DELL'INSEGNAMENTO DEL TEDESCO COME LINGUA STRANIERA

La disciplina del tedesco come lingua straniera/lingua seconda (*Deutsch als Fremdsprache, DaF*) fece il suo primo ingresso all'università a metà degli anni '70, dapprima con programmi di rilevanza secondaria offerti esclusivamente a studenti stranieri. A questa fase iniziale si succedette presto una fase che vide una grande crescita nella maggior parte delle università tedesche, l'istituzione di alcuni programmi in Svizzera e (con un certo ritardo) diversi programmi in Austria. Nelle università tedesche stiamo oggi assistendo al completamento del primo ciclo dei programmi di *Deutsch als Fremdsprache* e ad un processo di ristrutturazione per la prossima generazione. Questa riforma è motivata in parte da una riorganizzazione di grande entità del sistema universitario tedesco in generale (p.es. il Processo di Bologna) e, in parte, da una certa maturità raggiunta dagli studiosi che operano a livello accademico nell'ambito di *Deutsch als Fremdsprache*.

Il problema principale che la disciplina accademica *DaF* ha dovuto affrontare all'interno di questo settore – ed è per questa ragione che ho deciso di presentare un breve panorama storico – è stato rappresentato, in una certa misura, dalla formazione accademica e dagli interessi della prima generazione dei principali studiosi di tedesco come lingua straniera. Certamente, va riconosciuto che la varietà delle provenienze disciplinari ha dato impulsi vitali e un'immagine colorita al settore accademico, ma al tempo stesso ha ostacolato lo sviluppo di una disciplina accademica coesa e indipendente che fosse intesa come autentico oggetto di

---

\* Titolo originale: *Training Teachers of German as a Foreign Language: the State of the Art*. La traduzione italiana è di Claudia Buffagni.

interesse transculturale. La prima generazione di programmi è stata principalmente influenzata dalla linguistica, dall'anglistica e dalla romanistica, da ambiti letterari o culturali o dalla pedagogia. E questo ha avuto un enorme impatto sulla formazione degli studiosi del settore di tedesco come lingua straniera, impatto che è fino ad oggi assai forte. Di conseguenza, nel mondo accademico il tedesco come lingua straniera è stato spesso considerato una disciplina di secondo piano, di volta in volta un fratello minore della linguistica, della letteratura o della pedagogia. Non occorre spiegare oltre che un tale rapporto racchiude in sé rischi di ogni sorta per la vitalità di un settore accademico, in particolare in un momento nel quale i contorni della disciplina appaiono quanto mai confusi e le risorse scarseggiano.

Al momento, in Austria, Germania e Svizzera vi sono all'incirca 50 istituzioni universitarie che offrono corsi di studio con diversi orientamenti. Alcuni si concentrano maggiormente sulla metodologia dell'insegnamento, altri offrono solo un programma ridotto, altri ancora propongono programmi più limitati, programmi di formazione per insegnanti di lingua o per insegnanti di scuola primaria. A questi si contrappongono altre istituzioni che offrono l'intero percorso di studi, dalla laurea triennale (*Bachelor*) e magistrale (*Master*) fino ai corsi di dottorato (*Ph.D.*).

### 5.1.3 IL "MERCATO" DEGLI INSEGNANTI

All'estero vi sono numerosi istituzioni che necessitano di insegnanti specializzati in tedesco come lingua straniera. Innanzitutto, vi è un'agenzia federale che invia all'estero gli insegnanti, la *Zentralstelle für das Auslandsschulwesen (ZfA)*, un'organizzazione che spende all'incirca 170 milioni di euro all'anno per inviare insegnanti di tedesco inseriti nell'organico del sistema scolastico pubblico in tutti i paesi nei quali insegnano tedesco come anche altre materie in scuole tedesche o altre scuole.

Vi sono poi i *Goethe Institute*, sul cui lavoro fornirà maggiori dettagli la mia collega di Roma. In terzo luogo, l'*Organizzazione tedesca per gli scambi accademici (DAAD)* invia all'estero diversi tipi di insegnanti in numerosi paesi. Si tratta di docenti che insegnano il tedesco ma anche altre materie. *Last but not least*, vi sono poi diverse organizzazioni e fondazioni che hanno propri programmi per insegnanti, come la *Robert-Bosch-Stiftung*, e che finanziano l'educazione interculturale in diversi modi compresi l'insegnamento delle lingue, come la *BMW*, la *Fondazione Volkswagen* o la *Fondazione Mercator*.

All'interno della Germania, il sistema scolastico pubblico è costituito da 16 giurisdizioni statali regionali, che offrono tutte corsi di tedesco come lingua straniera a figli di immigrati e ai loro genitori. A ciò va ad aggiungersi l'attività dell'*Ufficio Federale per i profughi e i rifugiati (BAMF)*, il quale spende circa 200 milioni di euro all'anno solo per corsi di lingua ad adulti migranti. Complessivamente, all'anno si spende all'incirca un bilione di euro solo per corsi di lingua all'interno della Germania.

Vi è un ulteriore aspetto che potrebbe risultare interessante per i colleghi di altre nazioni. Il governo federale e i governi degli stati regionali hanno appena costituito un piano nazionale di integrazione (*NIP*). Di interesse in questo vi è che esso prevede la formazione completa di tutti gli insegnanti di tutte le materie nell'area del tedesco come lingua straniera entro i prossimi cinque anni. Cioè, tutti gli insegnanti, sia che si tratti di insegnanti di fisica, di

educazione fisica, di chimica o di tedesco dovranno sottoporsi a speciali corsi di formazione sul tedesco come lingua straniera. È un programma di dimensioni vastissime e il mio istituto vi svolge un ruolo centrale poiché abbiamo avviato alcune consultazioni con i ministeri e stiamo anche portando avanti diverse ricerche e sviluppando alcuni aspetti del progetto.

## 5.1.4 IL PROBLEMA DELL'INSEGNAMENTO

Sebbene vi sia un'ampia offerta di formazione per gli insegnanti e di programmi di formazione, persiste un "problema dell'insegnamento" per la maggior parte – se non per tutte – le lingue straniere, e dunque anche per *DaF* nel sistema vi sono ancora moltissimi insegnanti non specializzati e non certificati. Addirittura molte migliaia. La ragione di questa situazione piuttosto paradossale va ricercata nel fatto che lo stipendio degli insegnanti è spesso molto basso e i datori di lavoro di frequente non apprezzano e non ricompensano adeguatamente docenti con una buona formazione. Secondo una diffusissima convinzione chi parla una lingua è automaticamente un buon insegnante. Basta guardare quanto spesso i corsi di lingua pubblicizzano come fattore centrale la presenza dell'insegnante madrelingua. A ciò va aggiunto che vi sono migliaia di insegnanti con adeguati studi e – apparentemente – una buona formazione che, in qualche modo, non sono in realtà qualificati a svolgere il loro mestiere perché la formazione che hanno ricevuto è inadeguata. Sono spesso buoni linguisti o esperti di letteratura ma non di rado non sono in grado di insegnare in un corso di lingua. Spesso non sono consapevoli della particolare situazione dei loro studenti o dei problemi di integrazione dei discenti che arrivano in Germania. In un certo senso, un altro "problema" consiste nel fatto che abbiamo abbondanza di eccellenti risorse per l'insegnamento del tedesco come lingua straniera, inclusi materiali ottimi e accattivanti (p.es. la serie LIFE o i CD-ROM [www.grenzenlos-life.de](http://www.grenzenlos-life.de), prodotti e offerti gratuitamente dalla BMW) ma gli insegnanti spesso non li conoscono. Per il lettore interessato, ecco alcune altre indicazioni di organizzazioni che offrono gratuitamente materiali attuali: Finken-Verlag ([www.finken.de](http://www.finken.de)), il Goethe Institut, lo ZfA, il DAAD, l'organo federale (con le sue direzioni regionali) per la formazione politica (BpB), solo per fare alcuni nomi.

## 5.1.5 QUALI SONO LE SOLUZIONI?

In termini di programmi per la preparazione di base e la formazione sono offerte soluzioni a vari livelli e vorrei presentarne qui di seguito alcune.

Inizierò con le soluzioni a livello universitario. In un certo senso, parlerò della seconda generazione di corsi di studio di tedesco come lingua straniera nelle università tedesche che stiamo iniziando ad introdurre proprio ora. Questi corsi, che offrono una completa base teorica, si concentrano però essenzialmente su questioni pratiche che si presentano sul campo. La maggior parte dei corsi universitari presenta le seguenti discipline/ambiti disciplinari:

- linguistica;
- psicolinguistica: sviluppo del linguaggio, processi cognitivi, acquisizione naturale del linguaggio;

- didattica della lingua inclusi i media elettronici (*Task- and Content-based Learning*, insegnamento basato sugli scenari ecc.);
- linguaggi specialistici;
- letteratura;
- comunicazione interculturale e studi transculturali (ermeneutica interculturale);
- competenze di base nella metodologia della ricerca, nell'uso dei media, abilità di presentazione, capacità gestionali.

Sono questi per esempio i principali settori che offriamo nei nostri corsi di laurea triennali (*Bachelor*) e magistrale (*Master*) all'Università di Monaco. Certo, la linguistica e la grammatica hanno un ruolo importante, ma assai diverso da quello che svolgerebbe la grammatica puramente teorica. Inoltre, gli insegnanti devono conoscere la psicolinguistica, l'acquisizione e lo sviluppo del linguaggio, come pure la didattica e i metodi di insegnamento, ma tutto questo non risolverebbe il problema. Spesso gli insegnanti ci raccontano che vogliono conoscere più approfonditamente le basi teoriche della loro professione.

Un altro ambito molto importante per noi è costituito dai linguaggi specialistici. Questo settore è particolarmente rilevante per gli adulti ma anche per alcuni giovani che cercano un lavoro sul mercato del lavoro tedesco. Per poter avere successo devono disporre di abilità specifiche e di abilità linguistiche. Certo, la letteratura ha un proprio ruolo nella comunicazione interculturale in quanto ci permette di esemplificare l'ermeneutica della comprensione interculturale, cioè i principi che sottendono ai meccanismi della comunicazione interculturale.

Naturalmente, sono trattate approfonditamente anche competenze chiave come l'abilità nella presentazione, nell'uso dei media, abilità gestionali, il *quality management* ecc. (cfr. il progetto ungaro-tedesco del 2007).

Il terzo elemento nel pacchetto proposto dai nostri corsi è la formazione degli insegnanti all'estero. Spesso il loro tedesco si arrugginisce un po' negli anni per mancanza di pratica. Per questo motivo offriamo un programma di formazione on line con *deutsch-uni online* (*DUO*, [www.deutsch-uni.com](http://www.deutsch-uni.com)), la scuola virtuale di lingue più vasta al mondo con più di 3000 di corsi di lingua di tedesco, inglese, francese, mandarino, giapponese e brasiliano/portoghese.

DUO offre molti moduli sul tedesco per scopi speciali in ingegneria, scienze biologiche, medicina, scienze naturali, *cultural studies*, psicolinguistica ecc. ma anche risorse come grammatiche e dizionari on line, consigli per l'apprendimento ed ogni tipo di risorse culturali ecc.; contiene altresì un modulo speciale per la formazione dell'insegnante. Per dare un'idea di come funziona, mostrerò un paio di animazioni di come insegniamo la grammatica nel programma e anche di come insegniamo agli insegnanti a insegnare la grammatica. A tal scopo abbiamo elaborato numerose animazioni sulla sintassi, formazione delle parole, morfologia ecc., come p.es. quella sulle preposizioni a doppia reggenza. Tali argomenti grammaticali causano spesso problemi agli studenti, ma in realtà possono essere presentati in un modo molto semplice. Spesso gli insegnanti non sanno quanto in realtà sia semplice la grammatica, e tendono a renderla più complicata di come è per mancanza di conoscenze e di coraggio. Se gli insegnanti non capiscono adeguatamente la grammatica, come la capiranno gli studenti? Sebbene alcune delle animazioni possano risultare un po' troppo semplici, la loro elaborazione è il frutto di lunghe ricerche. Infatti, le animazioni sono usate anche per la ricerca con gli studenti per verifica-

re gli effetti che esse hanno nel lungo periodo sull'apprendimento e sulla memoria.

Spesso si dice che la sintassi tedesca è difficile. Questo è dovuto al fatto che i libri di testo e gli insegnanti spesso coltivano questo stereotipo e presentano ogni aspetto della grammatica in modo diverso, come se fosse qualcosa di completamente nuovo. In realtà, occorre considerare che, per esempio, la grammatica tedesca è più semplice e più flessibile di quella inglese. Infatti, le regole di base della grammatica tedesca possono essere riassunte tutte in quattro pagine plastificate (cfr. Roche e Webber 1990; 1996).

Il quarto componente nel pacchetto di soluzioni proposte sono corsi di formazione continua e di certificazioni che l'Università di Monaco offre tramite i Goethe Institute. Questi corsi sono offerti in tutto il mondo, in parte sotto forma di *blended learning*, in parte come corsi in presenza. Di tali corsi, ne esistono numerosi: il corso per insegnante di scuola materna, il corso per insegnante di scuola elementare e il corso per insegnante di scuola secondaria e post-secondaria. Il titolo generale del corso completo è *Foundations and Concepts of Teaching German as a Foreign Language*. Il suo scopo consiste nell'aiutare gli insegnanti a professionalizzarsi nel loro settore fornendo loro informazioni aggiornate sullo *state of the art* compresa l'introduzione alle teorie dell'insegnamento delle lingue e l'esercitazione delle competenze linguistiche. Tutti i corsi contengono anche dei moduli sull'utilizzo dei media nell'insegnamento/apprendimento delle lingue. Sono usati anche per portare avanti alcune ricerche sui corsi offerti. Il prerequisito per gli studenti che si iscrivono al corso per insegnanti di scuola di secondo grado è l'aver completato un corso di studi universitario in un settore legato all'insegnamento delle lingue e aver ottenuto il relativo titolo di studio in un paese di lingua tedesca o in un altro stato. Il livello minimo di competenza linguistica richiesto agli insegnanti che si iscrivono al corso è C1. Inoltre, il programma prevede una parte pratica di insegnamento di almeno 120 ore di insegnamento linguistico e un tirocinio di due settimane in presenza di un supervisore.

Il corso si presenta approssimativamente come segue:

MODULO BASE 1	Teorie sull'apprendimento del linguaggio e sull'acquisizione della lingua straniera
MODULO BASE 1	Fondamenti dell'apprendimento/insegnamento
MODULO SPECIALISTICO	Approcci ad una didattica delle lingue task- e content-based
MODULO SPECIALISTICO	Sistema linguistico e grammatica
MODULO SPECIALISTICO	Principi dell'elaborazione linguistica
MODULO SPECIALISTICO	Dimensioni dell'apprendimento
MODULO SPECIALISTICO	Principi dell'acquisizione delle lingue straniere
MODULO FACOLTATIVO	Didattica interculturale delle lingue
MODULO FACOLTATIVO	I media nell'apprendimento/insegnamento delle lingue straniere

Ci sono due moduli di base, cinque moduli specialistici e due moduli a scelta.

A grandi linee, i moduli sono strutturati come sopra esposto. Per quanto riguarda i testi di riferimento, il corso utilizza volumi di base (Roche 2008), integrati da testi specialistici. I mate-



riali del corso sono inoltre costituiti da un programma completo, estratti da pubblicazioni specialistiche tra cui articoli accademici, compiti ed attività articolate rientranti nel pacchetto della formazione a distanza, lezioni virtuali, registrazioni di lezioni modello, di questionari e di verifiche. Inoltre, i partecipanti possono iscriversi ad un seminario intensivo di tre giorni sull'insegnamento in classe. Per comunicazioni al di fuori della classe i corsi prevedono inoltre forum con moderatore, nonché orari per le chat e per la posta e l'ufficio elettronico.

Una volta ultimate le attività del corso, gli studenti/insegnanti ricevono un certificato dell'Università di Monaco e del Goethe Institut. Esso dà diritto al riconoscimento di un certo numero di crediti (CFU) che gli insegnanti possono utilizzare a scopi professionali per mostrare le loro qualificazioni aggiuntive, mentre gli studenti possono computarli nel novero dei crediti necessari per la laurea. Questo aspetto è di grande importanza per i partecipanti al corso.

### 5.1.6 PROSPETTIVE

Abbiamo presentato una breve panoramica delle possibilità che si prospettano a chi necessita di una solida formazione di base o di una formazione/aggiornamento in servizio come insegnante di lingua straniera nei paesi di lingua tedesca o per le scuole tedesche all'estero. Come già evidenziato, a livello mondiale vi è un'enorme richiesta di corsi di formazione qualificati per insegnanti di tedesco, richiesta che non accenna a diminuire. Le sfide per i futuri insegnanti di tedesco come lingua straniera come per tutti gli altri insegnanti di lingue, sono di tipo qualitativo: gli insegnanti dovranno specializzarsi nella comprensione dei processi coinvolti nell'acquisizione del linguaggio, nella comprensione del funzionamento della comunicazione transculturale, nei linguaggi specialistici, nell'utilizzo sensato ed efficace dei media e nel *quality management*, solo per citare alcune aree cruciali. Per un insegnamento delle lingue straniere di qualità o per un efficace apprendimento linguistico non sarà sufficiente sapere la lingua o saper utilizzare alcuni trucchi didattici più o meno validi.

### BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

ROCHE J., *Fremdsprachenerwerb – Fremdsprachendidaktik*, Tübingen, UTB, 2005 (2. ediz. 2008)

ROCHE J., WEBBER M., *Minigrammatik Deutsch als Fremdsprache*, Stuttgart, Klett, 1996

ROCHE J., WEBBER M., *Keys to German Grammar 1. The ultimate multi-card referencing system*, Toronto, Paper Tech, 1990

[www.uni-muenchen.de](http://www.uni-muenchen.de)

[www.deutsch-uni.com](http://www.deutsch-uni.com)

[www.goethe.de](http://www.goethe.de) (corso B e P)

<http://zif.spz.tu-darmstadt.de/> *Zeitschrift für interkulturellen Fremdsprachenunterricht (ZIF)*

Deutsch-Ungarische Expertenkommissionen, "Zur Qualität des modernen Schulleitungsmanagements. Zur Qualität des modernen Fremdsprachenunterrichts (Schwerpunkt Deutsch als Fremdsprache). Abschlussbericht", 2007. Consultabile all'indirizzo online <http://www.zfa-budapest.dasan.de>